

La scelta della linea di investimento: un elemento importante per il raggiungimento dell'obiettivo previdenziale

La scelta della linea d'investimento più adatta alla propria situazione personale/previdenziale è un fattore importante per la determinazione di una rendita pensionistica complementare sufficiente ad integrare adeguatamente la prestazione pubblica. Gli altri fattori determinanti sono rappresentati dalla durata del piano di accumulo pensionistico e dall'ammontare totale dei contributi versati dal lavoratore e dall'azienda. Nella scelta del comparto di investimento il lavoratore dovrà considerare la propria età in termini di orizzonte di investimento disponibile – e cioè il tempo mancante all'accesso alla pensione - e la propria propensione al rischio. In via generale, la giovane età è legata ad un comportamento tendenzialmente più orientato al rischio e quindi verso gestioni a maggiore contenuto azionario che, sulla scorta degli andamenti storici, nel lungo periodo offrono la prospettiva di performance più elevate, sia pure a fronte di una più alta volatilità (vale a dire maggiori possibilità di oscillazioni in senso positivo o negativo). Al contrario, l'età più avanzata comporta una visione di breve periodo che induce verso scelte dettate da una maggiore prudenza con portafogli poco volatili che determinano rendimenti più bassi ma tendenzialmente stabili.

Il meccanismo del piano d'accumulo tipico dell'investimento previdenziale, con versamenti periodici ripetuti nel tempo (nel caso di Fon.Te. a cadenza trimestrale), consente in linea generale di livellare gli alti e bassi del mercato: si acquistano più quote quando il valore è più basso e meno quote quando il loro valore è più elevato. In ogni caso, va tenuto presente che, per sua natura l'investimento previdenziale ha un orizzonte di medio/lungo termine, che può diventare ancora più ampio per un giovane che aderisce a un fondo pensione all'inizio della vita lavorativa. I rendimenti, quindi, devono essere valutati prendendo a riferimento un orizzonte temporale pluriennale, evitando impropri raffronti con strumenti parametrati sul breve periodo.

Fon.Te. offre un'ampia scelta di soluzioni in grado di soddisfare le varie esigenze, attraverso quattro comparti dal diverso profilo di rischio e rendimento: tutti, inoltre, si caratterizzano per una gestione a indirizzo etico. Il comparto *Dinamico* è un bilanciato-azionario il cui *benchmark* (il parametro utilizzato per valutare l'andamento della gestione) è costituito per il 60% dall'indice Dow Jones Sustainability World, che comprende titoli di aziende di tutto il mondo che hanno raggiunto l'eccellenza per un

comportamento responsabile e sostenibile dal punto di vista economico-finanziario e in relazione al rispetto per l'ambiente e la società: la quota azionaria massima è dell'80%.

Il comparto *Crescita* è un bilanciato a rischio medio-alto il cui *benchmark* è costituito per il 40% dallo stesso indice: i titoli azionari non possono superare il 60% degli attivi.

Nel comparto *Bilanciato* l'indice Dow Jones Sustainability World pesa per il 20% e la quota massima di azioni si attesta al 30%. Al *Bilanciato* vengono destinati di default i contributi degli iscritti che non scelgono in maniera esplicita la linea d'investimento.

Agli aderenti con orizzonte temporale sino a cinque anni e bassa propensione al rischio si rivolge infine il comparto *Garantito*, che punta a offrire rendimenti comparabili con quelli del Tfr (1,5%, più il 75% dell'inflazione). Il comparto assicura la restituzione delle somme versate alla scadenza della durata quinquennale della convenzione con i gestori finanziari (1° Luglio 2012) e la rivalutazione delle somme stesse in base all'inflazione europea nelle ipotesi di morte, invalidità permanente, pensionamento e disoccupazione superiore a 48 mesi che si siano verificate durante lo stesso periodo.

Il *benchmark* è composto per il 95% dall'indice obbligazionario Jp Morgan dei titoli di Stato europei e per il 5% dal Dow Jones Sustainability Euro Stoxx, che investe in società europee con una gestione a indirizzo etico. A questo comparto viene destinato il Tfr dei lavoratori che non si sono pronunciati nel semestre di scelta sul Tfr concluso il 30 giugno 2007 (o nei sei mesi dall'assunzione, se questa è avvenuta dopo il primo gennaio 2007), e per i quali è scattato quindi il conferimento tacito. Il comparto garantito è attivo dal primo luglio 2007, *Crescita* e *Dinamico* dal 31 luglio 2008. Informazioni dettagliate sui vari comparti si ritrovano nella nota informativa che illustra il funzionamento del fondo pensione, in particolare all'interno della sezione che presenta le caratteristiche della forma pensionistica complementare.

La scelta della linea d'investimento dev'essere fatta all'atto dell'adesione e può essere modificata dopo una permanenza minima di un anno con il passaggio del montante accumulato e dei contributi futuri a un altro comparto. In caso di conferimento tacito dei lavoratori che non si sono espressi nel semestre di scelta (e il cui Tfr è stato quindi destinato al garantito), il trasferimento può avvenire anche prima di questo termine: l'operazione è in tutti i casi gratuita.

Dati statistici al 30 Settembre 2008



Aziende iscritte n. 17.291

Lavoratori iscritti per classe di età

Classe	Iscritti	%
fino a 29	27.947	18%
da 30 a 39	61.082	39.5%
da 40 a 49	47.899	31%
da 50 a 59	16.961	11%
oltre 60	830	0.5%
	154.719	100%

Lavoratori iscritti per area geografica

Area	Iscritti	%
Nord-Ovest	93.928	61%
Nord-Est	35.259	22%
Centro	18.293	12%
Sud e Isole	7.239	5%
	154.719	100%

Lavoratori iscritti/ANDP per comparto

Comparto	Mln/euro	
	Iscritti	ANDP
Garantito	73.514	120
Bilanciato	82.460	377
Crescita	150	0,317
Dinamico	183	0,636
	156.307*	

*alcuni silenti hanno attivo il doppio comparto

Valore quota - Comparto bilanciato



Per commenti e/o suggerimenti scrivici a newsletter@fondofonte.it

www.fondofonte.it